



REGOLAMENTO D'USO
DEI CENTRI DI RACCOLTA CONSORTILI

[Aggiornamento marzo 2021]

Sommario

REGOLAMENTO D'USO	1
DEI CENTRI DI RACCOLTA CONSORTILI	1
[Aggiornamento marzo 2021]	1
Art. 1 – Oggetto del Regolamento, adozione e modifiche.	3
Art. 2 – Definizioni.....	3
Art. 3 – Accesso ai centri di raccolta consortili, modalità e obblighi.....	3
Art. 4 – Orari.....	4
Art. 5 – Rifiuti ammissibili.	5
Art. 6 – Rifiuti non ammessi.	5
Art. 7 – Divieti comportamentali.	6
Art. 8 – Vigilanza, controlli e sanzioni.....	6
Allegato 1.	7
Allegato 2	9
Allegato 3	10

Art. 1 – Oggetto del Regolamento, adozione e modifiche.

1. Il presente Regolamento stabilisce i criteri, le modalità e gli obblighi per un ordinato e corretto utilizzo, da parte dell'utenza, dei centri di raccolta consortili, siti in Alba – C.So Bra, ALBA Via Ognissanti, Bra – C.So Monviso, Bra – Pollenzo, Priocca, Canale, Montà, Monticello D'alba, Neive, Narzole, Novello, Sommariva Del Bosco, Santo Stefano Belbo, Pocapaglia, Cherasco, Cervere, Marene e La Morra ed eventuali altri centri che in futuro venissero realizzati.
2. Il presente Regolamento è emanato dal Co.A.B.Se.R. in qualità di soggetto deputato – quale espressione dei Comuni consorziati - al governo ed al coordinamento dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed adottato dai Comuni ove trovano sede i centri di raccolta di cui al precedente comma.
3. Il presente regolamento potrà essere modificato soltanto previa apposita Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Co.A.B.Se.R. Qualsiasi modifica in deroga alla presente disposizione è nulla.
4. Il Gestore del Centro di Raccolta è tenuto a garantire la piena osservanza del presente Regolamento.

Art. 2 – Definizioni.

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:
 - a. CO.A.B.SE.R: Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti;
 - b. Centro di Raccolta: la struttura consortile al servizio della raccolta differenziata nel rispetto delle vigenti norme in materia (Decreto 8 aprile 2008 e s.m.i.), allestite e gestite nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute, dell'ambiente, nonché della sicurezza del lavoro.
 - c. Gestore: Soggetto incaricato dal CO.A.B.SE.R. alle operazioni di gestione complessiva del centro di raccolta.
 - d. Utenza domestica: famiglia che detiene la propria residenza o seconda casa presso una civile abitazione ubicata su uno dei comuni del CO.A.B.SE.R.
 - e. Utenza non domestica: attività commerciale, artigianale o di servizi con sede presso uno dei comuni del CO.A.B.SE.R.
 - f. Utente: qualsivoglia soggetto che, avendone titolo in quanto riconducibile ad *Utenza TARI* attiva in uno dei comuni facenti parte del COABSER, si reca presso il centro di raccolta per accedere al servizio.

Art. 3 – Accesso ai centri di raccolta consortili, modalità e obblighi.

1. L'accesso al centro di raccolta è consentito esclusivamente ai cittadini residenti o intestatari di *Utenza TARI* attiva nei comuni nei comuni del CO.A.B.SE.R. nonché ai titolari di attività commerciali e artigianali ubicate sul territorio del Consorzio medesimo.
2. L'accesso è consentito alle autovetture senza limitazioni, ai furgoni e camioncini aventi massa complessiva non superiore a 35 quintali ed a mezzi agricoli di analoga portata.

3. All'interno dell'area i mezzi motorizzati dovranno procedere a passo d'uomo e i conducenti potranno sostare solo per il tempo necessario alle operazioni di scarico, rispettando l'ordine di entrata nel centro di raccolta, fatto salvo quanto disposto al successivo art. 4, c. 3.
4. Gli utenti, al momento del loro ingresso nel centro di raccolta, sono tenuti a segnalare la loro presenza al Gestore, a qualificarsi come utenza domestica o non domestica, ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni del medesimo, ai dispositivi di cui alla cartellonistica ed a comunicare le generalità e la provenienza, qualora richiesto.
5. Le utenze non domestiche possono accedere ai centri di raccolta previa prenotazione obbligatoria da effettuarsi nelle forme definite dal CO.A.B.SE.R. in accordo con il Gestore. Le utenze domestiche devono accedere ai centri di raccolta previa prenotazione allorché questa è resa obbligatoria dal CO.A.B.SE.R. in accordo con il Gestore. In caso contrario la prenotazione da parte delle utenze domestiche è facoltativa. L'utenza che ha effettuato la prenotazione è sempre tenuta ad esibirla al gestore non appena accede al centro di raccolta.
6. I dati e le informazioni fornite dalle utenze in sede di prenotazione dei conferimenti sono utilizzati dal Gestore – previa verifica - per la registrazione degli accessi nel rispetto del D.M. 08/04/08 e s.m.i.
7. Le varie categorie merceologiche dei rifiuti devono essere separate o disassemblate in origine (al domicilio) dall'utente che si deve attenere, in fase di conferimento al centro di raccolta, alle istruzioni impartitegli dal Gestore per la corretta separazione ed avvio al riutilizzo, riciclaggio o recupero.
8. Non è dovuto alcun compenso (in danaro o qualsivoglia altra dazione o regalia) a carico dell'utente a favore del Gestore, né quest'ultimo può farne richiesta alcuna.
9. Le utenze non domestiche che si configurano come produttori iniziali di rifiuti non pericolosi (o pericolosi entro il limite di 30 Kg o l. al giorno) che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti – per il conferimento al centro di raccolta - sono tenuti a possedere l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali(D.Lgs. n. 152/2006, art. 212, c. 8).
10. Presso il centro di raccolta è a disposizione un'area dedicata al conferimento dei rifiuti che possono essere avviato al successivo riutilizzo, tramite il trattamento a centri di riuso autorizzati, laddove i beni sono nuovamente immessi sul mercato.
11. I rifiuti, una volta conferiti al centro di raccolta, ivi compresi quelli di cui al comma precedente, divengono di proprietà del gestore.

Art. 4 – Orari.

1. L'accesso ai Centri di raccolta è consentito esclusivamente nei giorni e negli orari di apertura che sono indicati nell'apposita tabella posta all'ingresso di ciascun Centro di raccolta e sono altresì pubblicati sul profilo internet del Co.A.B.Se.R. e del Gestore.
2. Eventuali modifiche dei giorni ed orari di apertura sono disposte esclusivamente dal CO.A.B.SE.R. con specifica Deliberazione del Consiglio di Amministrazione.
3. Nel limite del rispetto dell'orario prescelto, le utenze che effettuano la prenotazione del conferimento beneficiano dell'accesso prioritario al centro di raccolta.

Art. 5 – Rifiuti ammissibili.

1. Con riferimento alla normativa vigente, le utenze domestiche possono conferire ai centri di raccolta tutti i rifiuti domestici di cui al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e riportati all'Allegato 1 del presente Regolamento, fatte salve le limitazioni quantitative ivi previste.
2. Fanno eccezione i rifiuti esclusi di cui al successivo articolo 6.
3. Le utenze non domestiche possono conferire ai centri di raccolta i rifiuti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici e riportati all'allegato 2 del presente Regolamento.
4. L'elenco delle utenze non domestiche che possono accedere ai centri di raccolta è quello di cui all'allegato L – *quinques*, Parte IV, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dal comma 7, D.lgs. 116/2020 e riportato all'Allegato 3 del presente Regolamento.
5. Conformemente a quanto previsto al precedente art. 3, comma 7, i seguenti rifiuti:
 - a. Rifiuti dei mercati (CER 200302);
 - b. Imballaggi materiali compositi(CER 150105);
 - c. Imballaggi in materiali misti (CER 150106)non sono conferibili al centro di raccolta in quanto tali, bensì come singola categoria di imballaggi mono-materiale, ricompresi all'elenco precedente, al fine di garantire e favorire il prioritario principio di avvio al riutilizzo, riciclaggio o recupero.
6. Nel rispetto della normativa vigente le utenze non domestiche possono conferire ai centri di raccolta i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo, analoghi per natura e per quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.
7. Le utenze non domestiche quali i distributori, installatori e gestori di centro assistenza tecnica di AEE possono altresì conferire al centro di raccolta i RAEE di origine domestica, secondo le modalità previste dal D.M. 08/03/2010 n° 65.
8. Oltre ai rifiuti di cui ai precedenti commi, sono ammessi al centro di raccolta soltanto i rifiuti urbani, definiti all'art. 183, comma 1, lettera b-ter) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. di seguito sinteticamente elencati:
 - a. rifiuti giacenti sulle strade pubbliche ed aree pubbliche o ad uso pubblico, sulle spiagge e rive dei corsi d'acqua;
 - b. rifiuti della manutenzione del verde pubblico;
 - c. rifiuti provenienti dalle aree cimiteriali e che rientrano nell'elenco di cui al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i., fatta eccezione per i rifiuti esclusi di cui al successivo articolo 6).

Art. 6 – Rifiuti non ammessi.

1. E' vietato il conferimento al centro di raccolta dei rifiuti speciali di cui all'art. 184, comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., in sintesi:
 - a. i rifiuti derivanti da attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile con l'eccezione di tutte le attività similari esercitate a livello hobbistico e comunque non a carattere professionale;
 - b. i rifiuti dalle attività di costruzione, demolizione e scavo con l'eccezione di tutte le attività similari esercitate a livello cosiddetto *fai da te* e comunque non a carattere professionale;

- c. i rifiuti dalle lavorazioni industriali, artigianali, commerciali e di servizio, se diversi da quelli di cui al precedente art. 5, comma 3;
 - d. i rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti;
 - e. i rifiuti da attività sanitarie, diversi da quelli di cui al precedente art. 5, comma 1;
 - f. i veicoli fuori uso;
2. Non è altresì ammesso il conferimento presso il centro di raccolta:
- a. dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense CER 200108;
 - b. dei rifiuti urbani indifferenziati CER 200301;
 - c. della terra e roccia CER 200202.

Art. 7 – Divieti comportamentali.

1. È fatto espresso divieto di:
 - a. scarico, da parte di chiunque, di qualsiasi tipo di rifiuto all'esterno della recinzione del centro di raccolta;
 - b. scarico di qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dagli appositi cassoni, contenitori, spazi delimitati o indicati con segnaletica all'interno del Centro di raccolta;
 - c. conferimento dei rifiuti di cui al precedente art. 5 in modo non separato per singola categoria merceologica;
 - d. conferimento ad opera di utenze domestiche che risiedono e non domestiche che hanno sede, al di fuori dei comuni consorziati;
 - e. cernita manuale dei rifiuti, asportare o manipolare per qualsiasi motivo i rifiuti all'interno dei cassoni, contenitori, spazi delimitati o indicati con segnaletica, l'utilizzo di fiamme libere ed ogni altra azione od omissione che possa mettere in pericolo la sicurezza e l'incolumità degli utenti e del Gestore;
 - f. sosta all'interno del centro di raccolta oltre il tempo strettamente necessario alle operazioni di conferimento dei rifiuti;
 - g. intralcio o la surroga all'operato del Gestore del centro di raccolta in qualsiasi forma, compreso il fermo dei veicoli in prossimità dell'ingresso, al fine di entrare in possesso del materiale ivi trasportato e destinato al conferimento;
 - h. posizionamento di scarrabili, contenitori o cassonetti destinati alla raccolta rifiuti ad opera di soggetti terzi (raccoglitori), senza l'espressa autorizzazione del Gestore.

Art. 8 – Vigilanza, controlli e sanzioni.

1. Le attività di vigilanza sul rispetto del presente Regolamento sono condotte dalla Polizia Municipale.
2. Ciascun comune sede, il CO.A.B.SE.R. o il Gestore potranno, in qualsiasi momento, avvalersi di strumenti audiovisivi o di altro mezzo utile al controllo del Centro di raccolta, nel rispetto della normativa vigente.
3. Per tutte le sanzioni previste dal presente Regolamento si applicano i principi e le procedure previste dalla Legge n. 689/81 e s.m.i..

Allegato 1.

Elenco dei rifiuti domestici ammissibili ai sensi D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. purché conferiti da utenze domestiche. Limiti.

	descrizione	CER	limite massimo
1	rifiuti vegetali (sfalci, potature, fiori, piante)	20.02.01	
2	oli vegetali esausti e olii da cucina	20.01.25	
3	legno (qualsiasi oggetto in legno, mobili, sedie ecc..)	20.01.38	
4	imballaggi in legno (pedane, cassette)	15.01.03	
5	rottami metallici (qualsiasi oggetto in ferro, acciaio o altre leghe)	20.01.40	
6	imballaggi metallici (latte, lattine)	15.01.04	
7	carta/cartone	20.01.01	
8	imballaggi in vetro (bottiglie, damigiane, barattoli)	15.01.07	
9	lastre in vetro (e altri manufatti in vetro diversi dagli imballaggi)	20.01.02	
10	ceramica (oggetti da cucina, piatti tazze tazzine, pirex, cristalli, posacenere e altri in ceramica o simile)	17.09.04	
11	imballaggi in plastica	15.01.02	
12	altre tipologie di plastiche recuperabili (cassette in plastica, cassonetti in plastica e simili in polietilene)	20.01.39	
13	cordini e reti in plastica	20.01.39	massimo 300 litri
14	contenitori per fitofarmaci bonificati	15.01.02	massimo 100 litri
15	abbigliamento ancora utilizzabile	20.01.10	
16	stracci e tessili non riutilizzabili	20.03.07	
17	cenere di stufe, caminetti e forni a legna per cucina	20.01.41	
18	toner e cartucce per stampanti usati	08.03.18	
19	medicinali scaduti	20.01.32	
20	pile esauste (e simili, diversi dagli accumulatori al piombo per veicoli)	20.01.33	
21	oli motore esausti, esclusivamente provenienti da utenze domestiche	13.02.05	
22	batterie per auto, esclusivamente provenienti da utenze domestiche	20.01.33	
23	pneumatici fuori uso di autovetture, cicli e motocicli, esclusivamente provenienti da utenze domestiche e privati del cerchione	16.01.03	massimo 8 pezzi
24	macerie derivanti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio nell'abitazione ed esclusivamente provenienti da utenze domestiche	17.09.04	massimo 100 litri
25	rifiuti ingombranti, (divani, poltrone, materassi, attrezzature sportive, valigie, stracci, materiali tessili, teli in plastica, e altri rifiuti voluminosi da utenze domestiche e non - simili per natura e composizione ai rifiuti domestici - non rientranti nelle altre categorie)	20.03.07	
26	altri rifiuti dalle manutenzioni "fai da te" [escluse le macerie] o attività hobbistica o manutentiva, comunque simili per natura e composizione ai rifiuti domestici	20.03.07	massimo 0,5 metri cubi (per ciascuna tipologia di materiale)
27	vernici, inchiostri e resine adesive, compresi i loro contenitori con residui (contenenti sostanze pericolose, es: solventi chimici)	20.01.27	massimo 2 latte piene e 5 con residuo minimo -3 volte all'anno

28	vernici, inchiostri e resine adesive, compresi i loro contenitori con residui (non contenenti sostanze pericolose, es: idropitture)	20.01.28	massimo 2 latte piene e 5 con residuo minimo - 3 volte all'anno
29	apparecchiature elettriche /elettroniche r1 (frigoriferi, condizionatori, congelatori, ecc.)	20.01.23	
30	apparecchiature elettriche / elettroniche r2 (lavatrici, lavastoviglie, cappe, forni e simili)	20.01.35	
31	apparecchiature elettrici /elettroniche r3 (tv monitor e simili)	20.01.35	
32	apparecchiature elettrici /elettroniche r4 (computer e apparecchi informatici, telefoni, apparecchi di illuminazione, pannelli fotovoltaici, ecc)	20.01.36	
33	apparecchiature elettrici /elettroniche r5 (lampadine a basso consumo, lampade e led, lampade a neon, lampade fluorescenti, ecc.)	20.01.21	
34	detergenti (non contenenti sostanze pericolose)	20.01.30	massimo 5 contenitori - 3 volte all'anno
35	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	15.02.03	massimo 100 litri - 2 volte all'anno
36	filtri dell'olio	16.01.07	massimo 3 pezzi - 2 volte all'anno
37	contenitori a pressione vuoti	15.01.11	massimo 3 pezzi - 2 volte all'anno
38	gas in contenitori a pressione	16.05.05	massimo 3 pezzi - 2 volte all'anno
39	olio combustibile e carburante diesel	13.07.01	massimo 10 litri - 2 volte all'anno
40	altri rifiuti non biodegradabili solo da giardini e parchi	20.02.03	
41	solventi	20.01.13	massimo 3 pezzi - 2 volte all'anno
42	acidi	20.01.14	massimo 3 pezzi - 2 volte all'anno
43	sostanze alcaline	20.01.15	massimo 3 pezzi - 2 volte all'anno
44	prodotti fotochimici	20.01.17	massimo 3 pezzi - 2 volte all'anno
45	pesticidi	20.01.19	massimo 3 pezzi - 2 volte all'anno

Allegato 2

Elenco dei rifiuti ammissibili ad opera delle utenze non domestiche di cui all'allegato L – *quinques*,
Parte IV, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152

	descrizione	cer	limite massimo
1	rifiuti biodegradabili (vegetali, sfalci, patate, fiori, piante)	20.02.01	
2	imballaggi in carta e cartone	15.01.01	
3	carta e cartone	20.01.01	
4	imballaggi in plastica	15.01.02	
5	plastica [altre tipologie di plastiche recuperabili (cassette in plastica, cassonetti in plastica e simili in polietilene)] - esclusi scarti di lavorazione industriale o artigianale	20.01.39	
6	imballaggi in legno (pedane, cassette)	15.01.03	
7	legno (qualsiasi oggetto in legno, mobili, sedie ecc..)	20.01.38	
8	imballaggi metallici (latte, lattine)	15.01.04	
9	metallo (qualsiasi oggetto in ferro, acciaio o altre leghe)	20.01.40	
10	imballaggi in vetro (bottiglie, damigiane, barattoli)	15.01.07	
11	vetro lastre in vetro (e altri manufatti in vetro diversi dagli imballaggi)	20.01.02	
12	imballaggi in materia tessile	15.01.09	
13	abbigliamento ancora utilizzabile	20.01.10	
14	prodotti tessili	20.01.11	
15	toner per stampa esauriti	08.03.18	
16	rifiuti ingombranti, (divani, poltrone, materassi, attrezzature sportive, valigie, materiali tessili, teli in plastica, e altri rifiuti voluminosi - simili per natura a e composizione ai rifiuti domestici - non rientranti nelle altre categorie) - esclusi i rifiuti delle manutenzioni edili, da agricoltura e simili	20.03.07	massimo 2 metri cubi (per ciascuna tipologia di materiale)
17	vernici, inchiostri e resine adesive, compresi i loro contenitori con residui (non contenenti sostanze pericolose, es: idropitture)	20.01.28	massimo 2 latte piene e 5 con residuo minimo - 3 volte all'anno
18	detergenti (non contenenti sostanze pericolosi)	20.01.30	massimo 5 contenitori - 3 volte all'anno
19	altri rifiuti non biodegradabili (solo da giardini e parchi)	20.02.03	

Allegato 3

Elenco delle categorie di utenze non domestiche che possono accedere ai centri di raccolta ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera b -ter), punto 2), D.lgs. n. 152/2006.

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2	Cinematografi e teatri.
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5	Stabilimenti balneari.
6	Esposizioni, autosaloni.
7	Alberghi con ristorante.
8	Alberghi senza ristorante.
9	Case di cura e riposo.
10	Ospedali.
11	Uffici, agenzie, studi professionali.
12	Banche ed istituti di credito.
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16	Banchi di mercato beni durevoli.
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20	Attività artigianali di produzione beni specifici.
21	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22	Mense, birrerie, hamburgerie.
23	Bar, caffè, pasticceria.
24	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25	Plurilicenze alimentari e/o miste.
26	Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27	Ipermercati di generi misti.
28	Banchi di mercato generi alimentari.
29	Discoteche, night club